

		 FSE- FESR
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA ISTITUTO OMNICOMPRESIVO LUZZI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "L. G. COPPA"- LICEO CLASSICO –LICEO ARTISTICO "E. IUSSO"		
E-mail: csmm305001@istruzione.it Sito Web: omnicomprensivoluzzi.gov.it Codice Fiscale: 98108730783	 FONDI STRUTTURALI EUROPEI  2014-2020 <small>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR</small>	Indirizzo: Via San Leo 87040 Luzzi – Cs Tel-fax 0984/549170

Prot. n. 3975/II.5

Luzzi, lì 06.12.2018

Al Collegio dei Docenti
 All'Albo dell'Istituto
 Agli Atti

e p.c. Al Commissario straordinario
 Ai Genitori
 Agli Alunni
 Al Personale ATA

Loro Sedi

Oggetto: Atto d'indirizzo della Dirigente scolastica per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla legge n. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. n. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge n. 107/2015 che introduce il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. n. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n. 170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES, Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art.7 comma 2 lett. o) del T.U. n. 297/94);

- identificazione e attribuzione di Funzioni strumentali al PTOF (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il PTOF e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e quelle funzionali allo stesso.
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, la propria capacità progettuale, innovativa e organizzativa in termini di curriculum, attività, impostazione metodologico-didattica, utilizzo promozione e valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità esistenti, tendenza al miglioramento continuo, tramite i quali la scuola intende perseguire i suoi obiettivi.
- Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, concernente le Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia;

VISTO il D.Lgs. n. 297/94;

VISTO il D.P.R. n. 80/2013 concernente il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, finalizzato a valutare l'efficienza e l'efficacia;

VISTA la Legge n. 71/2017 concernente la Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico;

VISTA la nota MIUR prot. n. 1143 del 15.05.2018 e successivo Documento di lavoro del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

VISTA la nota MIUR prot. n. 17832 del 16.10.2018 "Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)";

VISTI gli artt. 24, 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola 2016-2018;

VISTO il D.P.R. n. 89/2009 recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazione dalla L. n. 133/2009;

VISTO il D.M. n. 211/2010 Indicazioni Nazionali per i Licei;

VISTO il D.M. n. 254/2012;

VISTA la Legge n. 59/1997;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D.Lgs. attuativo della L. n. 107/2015 n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n.107";

VISTO il D.Lgs. attuativo della L. n. 107/2015 n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107";

VISTO il D.Lgs. attuativo della L. n. 107/2015 n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni

di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n.107”;

VISTO il D.Lgs. attuativo della L. n. 107/2015 n. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107”;

VISTO il testo del DDL della Legge di Bilancio 2019 in materia di Alternanza Scuola-Lavoro;

VISTA la nota dell'USR Calabria prot. n. AOODRCAL/12085 del 10.08.2017 inerente gli obiettivi assegnati ai Dirigenti scolastici della regione per il triennio 2017-2020 e relativi indicatori;

VISTE le azioni previste dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità (goals Agenda 2030);

vista la Raccomandazione del Consiglio UE del 22.05.2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art. 1, c. 4 D.P.R. n. 89/20009, secondo i criteri indicati dal D.M. n. 254/2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2018/2019;
- degli interventi educativo-didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici;
- delle proposte e delle esigenze avanzate dagli OO.CC.;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli studenti in occasione degli incontri formali e informali;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del Piano di Miglioramento;
- della complessità organizzativa e della specificità didattica inerenti i tre segmenti di scuola presenti nell'Istituzione scolastica;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Commissario straordinario, che per questa istituzione scolastica è sostitutivo del Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti;

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n.107, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati all'elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 d'Istituto, in conformità con le disposizioni normative richiamate in premessa al fine di promuovere il "Fare scuola di qualità per tutti" (Nota Miur del 7 maggio 2018).

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION D'ISTITUTO

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- In aggiunta agli obiettivi individuati nei RAV, saranno prioritari, anche per l'anno scolastico in corso, gli obiettivi regionali individuati dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria:
 - a. ridurre il fenomeno del cheating;
 - b. promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
 - c. rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

In tale ottica, perciò, sarà auspicabile superare la dimensione dell'insegnamento trasmissivo e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa).

La riduzione del fenomeno della varianza tra le classi potrà essere perseguita favorendo il confronto e il dialogo professionale e perfezionando la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti).

- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e in particolare dei seguenti aspetti:
 - accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;
 - migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali;
 - stimolare le capacità metacognitive;
 - sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio;
- Alla luce, anche, delle innovazioni derivanti dall'emanazione del D.Lgs. n. 66/2017, imprescindibile risulterà il potenziamento delle attività di inclusione, non solo per i casi di disabilità certificata e in via di certificazione, ma individuando, anche, con chiarezza le aree dei DSA e dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo. Nella sezione del PTOF a ciò dedicata dovranno essere riportati il PAI e il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.
- Le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - coinvolgere sinergicamente le scuole nella valorizzazione del patrimonio storico artistico-paesaggistico e culturale del territorio con incontri, seminari;
 - uso sistematico dei laboratori e approccio continuo alla didattica innovativa;
- Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole):
 - innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;
 - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - realizzare una scuola aperta al territorio quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione;
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
 - predisporre una programmazione triennale con la partecipazione degli OO.CC. alle decisioni della scuola organizzando le attività sui principi della diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'integrazione e miglior utilizzo delle tecnologie per la piena realizzazione del curriculum della scuola;
 - il potenziamento dei saperi e delle competenze con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal D.P.R. n. 275/99.
- **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
- per il potenziamento dell'offerta e degli obiettivi di cui al comma 7 si terrà conto in particolare delle seguenti priorità riportate nelle schede dei campi di potenziamento di cui alla nota prot. n. 30549 del 21.09.2015:
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
 - potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
 - potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento;
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente quanto segue:
 - l'Istituto Omnicomprensivo è composto da 2 ordini di scuola e 3 plessi;
 - che le attrezzature possedute andranno di volta in volta integrate da nuove strumentazioni richieste attraverso la candidatura a PON;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alla C.M. MIUR prot. n. 000549 del 21.09.2015 secondo cui l'Istituto individua le priorità di intervento selezionando i campi di potenziamento contenuti nelle schede per il primo e secondo ciclo;
 - nell'ambito delle scelte organizzative saranno previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - è prevista l'istituzione di dipartimenti per Assi culturali con la nomina di un coordinatore di dipartimento;
- **commi 10-12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
- incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lgs. N. 81/2008 rivolto a tutto il personale;
 - formazione sui temi dell'handicap e della disabilità, dei BES, della didattica delle competenze, della didattica metacognitiva;
 - seminari di formazione sulla Legge n. 107/2015;
 - formazione del personale ATA: innovazione digitale, gestione amministrativo-contabile, ricostruzione carriera, inventario;
- **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):
- I temi saranno argomento di studio trasversale di tutte le discipline. È prevista la partecipazione degli alunni anche ad iniziative esterne (incontri con autori sul tema, dibattiti, seminari, filmografia e altro) programmate in itinere in relazione al target degli alunni (differenziati per ordine di scuola);
- **commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
- Compatibilmente con le risorse professionali in organico si prevederanno dei moduli formativi finalizzate alla partecipazione a iniziative di carattere culturale e sportivo, a gare e competizioni di vario genere;
- **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
- Nell'arco del triennio la scuola attiverà una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale ATA finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:
- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7 lettera h);
 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del MIUR;
 - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
 - formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - potenziamento delle infrastrutture di rete.
- Progettare il curricolo e l'ampliamento dell'offerta formativa tenendo presente i seguenti principi fondamentali:
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva;
 - Estendere il concetto di curricolo da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica (Documento di lavoro MIUR 2018);
 - Organizzare il curricolo ricorrendo anche a forme di flessibilità curricolare;
 - Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento strutturandolo in modo che possa essere percorso da ciascun alunno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali (Documento di lavoro MIUR 2018);
 - Individuare percorsi inclusivi che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno (Documento di lavoro MIUR 2018);
 - Individuare i nuclei fondanti delle conoscenze per permettere di coglierne la collocazione in varie discipline e organizzare setting didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente. Essenzializzare i contenuti permette l'organizzazione di proposte didattiche articolate e bilanciate, con il ricorso a tutti i mediatori didattici possibili per favorire l'apprendimento significativo dei saperi essenziali e la loro evoluzione in competenze (Documento di lavoro MIUR 2018);
 - Muovere dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- Perseguire il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota dell'autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento al potenziamento dell'offerta formativa;

La redazione del PTOF sulla base delle indicazioni fornite è affidata al Collegio dei docenti e alle sue articolazioni funzionali. Esso dovrà contenere l'Offerta formativa, il curricolo caratterizzante i diversi segmenti di studio con indicazioni delle competenze traguardo, le attività progettuali e tutto quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 comma 7.

Dovrà, inoltre, necessariamente trovare fondamento nel Piano di miglioramento derivante dal RAV.

Andranno esplicitati i percorsi di miglioramento in relazione agli obiettivi, le azioni organizzative e didattiche essenziali al raggiungimento degli stessi, le risorse umane aggiuntive necessarie, il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento dell'offerta formativa, il fabbisogno del personale ATA, il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali, le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

Sul piano didattico e nell'intento di fornire direttive di dettaglio da utilizzare quali spunti di riflessione, si auspica l'indicazione:

- delle linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;

- delle azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e di quelle trasversali di cittadinanza;
- delle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- delle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali e unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- delle azioni di formazione/aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e all'efficacia dell'azione educativa;
- delle aree di intervento didattico e/o organizzativo da strutturare e/o implementare attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli Atti della scuola
- pubblicato sul sito web istituzionale
- affisso all'Albo
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

La Dirigente scolastica

dott.ssa Adele Zinno

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)